

Fujitsu PoqetPad

di Paolo Ciardelli

Risale all'inizio dell'anno l'annuncio da parte della Poqet Computer Corp. divenuta dopo sei mesi Fujitsu Personal Systems (vedi riquadro) del primo computer super-portatile al mondo basato sulla tecnologia della penna. Il sistema, che prende il nome di PoqetPad, a basso costo del peso di solo 550 grammi, operante in ambiente MS-DOS è dedicato a chi lavora muovendosi con applicazioni verticali, e perciò ritagliato per l'utilizzo in applicazioni di tipo verticale quali ispezioni sul campo, compilazione automatica di moduli e raccolta dati all'aperto quale rimpiazzo di terminali portatili e/o moduli cartacei.

Penna, Inchiostro e Calamaio: o no

Chiariamoci, il PoqetPad è il più piccolo, leggero ed economico tra i computer

esistenti basati sulla penna ed il solo ad essere alimentato da batterie di tipo AA (stilo), quelle che si montano bordo degli walkman per capirci.

È un super portatile, basato sul sistema operativo MS-DOS 3.3 (OK siamo alla versione 5.0, ma non storcete il naso e leggetevi poi il riquadro) di classe compatibile IBM XT che utilizza una penna senza fili anziché una tastiera od

Fujitsu PoqetPad

Distributore:

Fujitsu Personal Systems
Via Michelangelo Peroglio, 11 - 00144 Roma.
Tel. 06/5200931

Prezzo (IVA esclusa): 1.995 dollari USA

un mouse per digitare dei dati direttamente sullo schermo del computer.

Piccolo inciso: la penna non scrive o spande dell'inchiostro sullo schermo, ma interagisce in maniera resistiva con questo. Non funziona in maniera induttiva né capacitiva, non dà quindi problemi di interferenza o falsi contatti.

Ciò permette all'utilizzatore di compilare dei moduli in modo elettronico, memorizzare delle firme, inserire informazioni digitando dei caratteri o numeri in stampatello maiuscolo o minuscolo o inserire dei dati su una tastiera «fittizia».

Un modo nuovo per poterlo far adoperare a chi non vuole un computer tra le mani, non desidera digitare dati su di una tastiera o non ha quella manualità tipica di un dattilografo, ma soprattutto non deve imparare ad usare un personal computer.

Il PoqetPad misura solo 24.5 x 11.66 cm x 3.2 cm, e può comodamente essere tenuto in mano, portato in una valigetta o appeso ad una cintura per un suo utilizzo immediato.

Nella parte sottostante una pratica cinghia lo assicura alla mano che deve sopportarne il peso e nel caso di un mancino non ci sono problemi di sorta: l'ergonomia è massima.

Viene alimentato da due batterie alcaline di tipo AA, lo abbiamo già detto, e questo significa che usato sul campo ha una autonomia minima di 16 ore che può aumentare o diminuire dal tipo di batterie usate. Inoltre è sempre possibile utilizzare un alimentatore esterno per l'utilizzo in base fissa, come all'interno di un ufficio.

Lo schermo LCD del PoqetPad (18.5 cm di diagonale) può essere configurato per mostrare dei moduli sia in formato verticale che orizzontale e mostrare grafici o caratteri di diverse dimensioni. Non è retroilluminato come la maggior parte degli elaboratori organizer o sub-notebook.

Nel suo formato standard, lo schermo compatibile CGA mostra 80 caratteri su 25 linee oltre ad indicatori di stato separati. In modo grafico la risoluzione è di 640 punti x 200.

Per indicatori si intendono una linea di icone che «monitorano» il vario stato di funzionamento. Il drive A o B è in funzione, la trasmissione dei dati è in atto, si vuole attivare il mouse virtuale o la tastiera, si deve cambiare setup, ecc.

Basato sul microprocessore NEC V20HL, il PoqetPad ha 640 Kbyte di RAM di sistema per l'esecuzione di programmi ed 1 Mbyte di ROM contenente il sistema operativo, il software di supporto della penna e di riconoscimento della scrittura oltre a dei programmi

di utilità. I programmi ed i dati vengono memorizzati su delle Memory Card di tipo standard, dispositivi di immagazzinamento allo stato solido dalle dimensioni di una carta di credito. Il PoqetPad ha due drive per Memory Card, ciascuna dei quali può contenere Memory Card della capacità massima di 4 Mbyte.

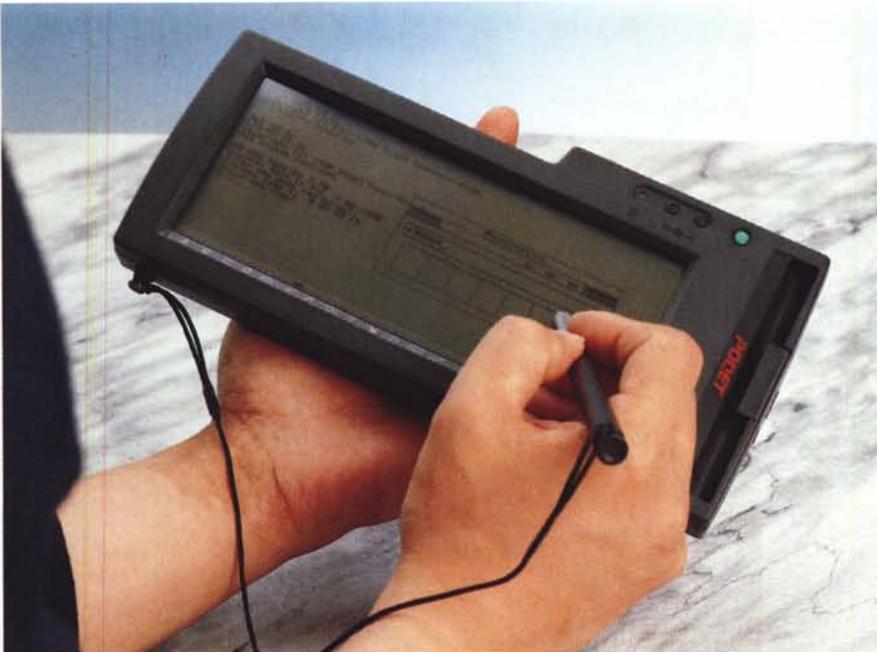
Gli unici comandi meccanici della macchina risultano il tasto di accensione, azzurro in alto e i due che regolano il contrasto, in più ed in meno, senza dimenticare l'onnipresente reset, in posizione strategica ed inaccessibile se non volutamente con la punta della penna.

Un'ultima annotazione sullo stilo. Per avviare a mani poco abituate ad apparecchi del genere, questa ha la punta retrattile e si può allungare a piacere, per bilanciare la forza di pressione sullo schermo.

L'incrocio tra un data entry ed un computer

In definitiva il PoqetPad è una piattaforma per sviluppatori di software e integratori di sistema specializzati nella costruzione e divulgazione di applicazioni di automazione sul campo. Per queste applicazioni, gli sviluppatori vogliono un sistema operativo standard e con il quale hanno familiarità oltreché la possibilità di accedere a sistemi di sviluppo di applicazioni e la piena compatibilità e connettività con gli esistenti sistemi informativi dei loro clienti.

Il software residenti nella ROM del



Ecco in azione la penna. In alto si notano i pulsanti della luminosità e di accensione.

PoqetPad comprende l'MS-DOS 3.3 ed il Poqet PenShell comprende Nestor-Writer, un software di riconoscimento della scrittura, emulazione mouse per mezzo della penna e generatore di una tastiera virtuale alfanumerica sullo schermo.

La Poqet fornisce altresì un kit di strumenti di sviluppo di applicativi per modificare programmi preesistenti allo scopo di renderli «capaci di utilizzare» e di creare quindi delle nuove applicazioni basate sulla penna.

Poqet ha anche acquistato la licenza di PenRight!, una piattaforma software per computer basati su penna sviluppato da GRID Systems ed in uso fin dal 1989. Applicativi già scritti per PenRight! possono così essere facilmente



Particolare del vano batterie.

Fujitsu: la lunga mano del Giappone

Il Giappone ed il suo popolo sfugge ai nostri canoni di riferimento. Spiegare perché i nipponici mangiano «pesce freddo», il sushi, è pari a tentare di capire la moda americana degli hamburger: è così.

Dietro questa incomprensione, che però è solo a senso unico e sono gli occidentali ad essere in svantaggio, si cela uno dei motivi del nostro gap tecnologico e commerciale.

Un esempio molto complesso ed intricato risiede nella politica commerciale che ha portato all'acquisizione della Poqet. Una manovra che ha dato vita alla Fujitsu Personal Systems, con sede a Santa Clara assume la responsabilità della pianificazione, la vendita, il marketing di prodotto e l'integrazione in applicazioni chiavi in mano di sistemi computer personali in Nord America ed Europa. Inizialmente i prodotti commercializzati dalla nuova compagnia includeranno la linea di computer super portatili «Poqet»

costruiti dalla Fujitsu.

Questa è dunque l'ultima acquisizione del colosso del Sol Levante, che conta al suo fianco aziende come l'inglese ICL, la Amdhal e la divisione computer della Nokia.

Ora in pratica nella fascia bassa la Fujitsu Personal Systems può disporre di ben tre prodotti, se si escludono altri conigli nel cappello di cui abbiamo pochi dati precisi per poter dare delle anteprime se non che a breve vedremo notebook di peso inferiore al kg, con schermo LCD non retroilluminato, con autonomia di 50 ore e tastiera degna di un desktop.

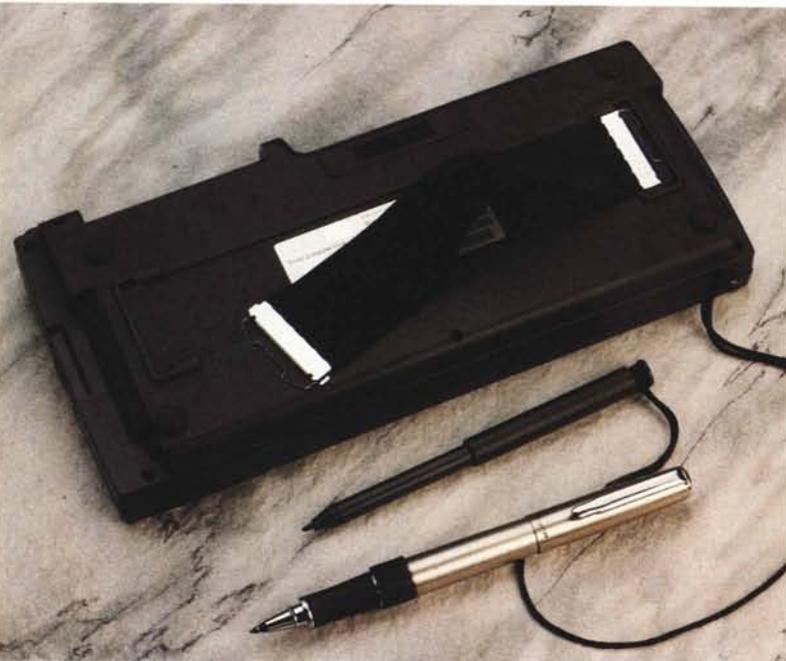
Tre prodotti dunque: il PoqetPad, il PoqetPC (di entrambi rimando alle due prove relative) ed un PoqetCOM, un computer portatile integrato con un radio modem che permette a chi lavora sul campo di trasmettere dati e messaggi elettronici senza fili attraverso la rete Motorola Ardis.

importati su PoqetPad. Poqet ha ancora acquistato la licenza del kit di sviluppo Pen Pal dalla Pen Pal Associates, Inc. Tale kit di sviluppo dà la possibilità di creare applicativi che girano sulla piattaforma software PenRight!. Entrambi questi sono disponibili come opzioni.

Facile da usare

PoqetPad è stato progettato per fornire all'utilizzatore ed allo sviluppatore di sistema una grande facilità di utilizzo e la piena funzionalità di un personal computer. L'architettura IBM PC XT ed il sistema operativo MS-DOS forniscono un ambiente di sviluppo familiare tanto ai programmatori dei rivenditori di valore aggiunto (VAR) quanto ai gruppi di sviluppo applicativo delle aziende.

Di norma, gli applicativi esistenti basati su tastiera e mouse quali quelli per la raccolta dati e le rivelazioni, possono essere importati in ambiente basato sulla penna mettendo in condizione il loro



Le due penne a confronto (quella in dotazione ed una tradizionale), la cinghietta che lo assicura alla mano e la borsa per il trasporto.

utilizzatore di selezionare finestre, indicare quantità e persino accettare la firma di un cliente scrivendo con «inchiostro elettronico» in appositi spazi. Il PoqetPad elimina la necessità di utilizzare dei moduli cartacei i cui dati devono poi essere trasportati su di un computer. Ciò elimina operazioni ridondanti, migliora l'accuratezza dei dati e riduce i tempi per la raccolta degli stessi.

Applicativi basati sulla penna possono essere concepiti in modo anche sofisticato per sfruttare appieno le capacità inerenti alla facilità di utilizzo di un tale sistema. Citiamo ad esempio la possibilità di creare delle macroistruzioni in grado di interpretare simboli quali segni di inserimento o cancellazione e di scrivere delle note su «carta elettronica».

Considerazioni finali

Prima di trarre delle conclusioni va precisato che sul Fujitsu PoqetPad come su altri sistemi basati sulla penna, la scrittura riconosciuta è quella «maiuscola» non quella corsiva. La penna non sponde dell'inchiostro e perciò per ora l'utilizzo di tali sistemi è circoscritto ad applicazioni fortemente verticali dove la penna sostituisce in maniera egregia il mouse, ma non la tastiera. Un oggetto come questo deve essere inteso non come un computer ma come un tool di produzione personale, deve andare in mano al meccanico o al magazziniere dalle dita tozze e abituato a «fare» segni con il gesso o la matita grassa sulle scatole o a massimo a «spuntare» una

lista. Gli apparecchi basati sulla penna non hanno tastiera perché chi li deve adoperare non vuole sapere che ha in mano un computer. La forza vendita, il controllore sul treno, non possono permettersi di aggiornarsi e di cominciare ad usare una tastiera sul lavoro: ma possono usufruire di mezzo veloce come questo su cui è stata scritta un'applicazione verticale, dove basta pigiare su delle caselle larghe due centimetri per ottenere il risultato voluto.

Il prezzo a questo punto non è importante, perché un'organizzazione che ha bisogno di un tale oggetto deve a priori pensare ad un applicativo studiato all'occorrenza ed il software fa passare in secondo piano il costo del «ferro». **MS**



Il connettore di espansione e una delle slot per le Memory Card.

Travelling Software strikes again

Tutte le volte che si parla di trasmissione dati tra computer portatili salta fuori la Travelling Software, la società americana che creò nel 1986 la prima versione del programma di comunicazione tra computer LapLink. Ricordo il motivo per cui la società fu fondata nell'82: «...sviluppare e commercializzare grandi e innovativi mezzi per connettere elaboratori» che preludeva sicuramente al lancio dei primi «veri» portatili MS-DOS. Veri perché a differenza dei primi trasportabili, avevano l'alimentazione a batterie ricaricabili, potevano entrare in una valigetta 24 ore e non costringevano l'uten-

